

# Nelle viscere del cenobio

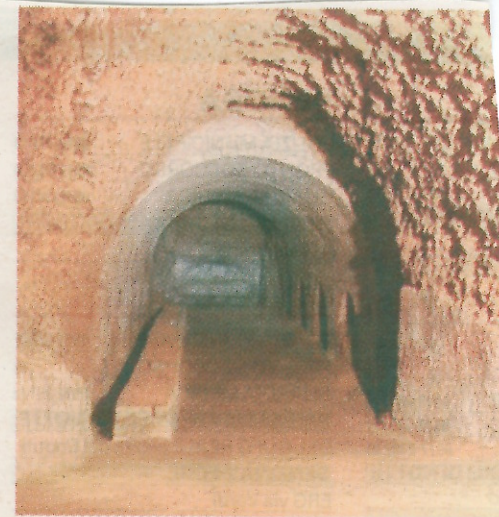
## Stupisce la visita alla cantina dell'Abbazia di Montescaglioso

di ALBERTO PARISI

**G**rande interesse sta suscitando, tra gli innumerevoli visitatori dell'abbazia benedettina di San Michele Arcangelo, quello che potremmo definire "il viaggio nelle viscere dell'antico cenobio." Un viaggio possibile, infatti, dopo l'intervento di recupero della grande cantina in grotta reso possibile dall'approvazione di un progetto con il supporto di Gal Bradanica, del Parco della Murgia, CooperAttiva Cea, Comune di Montescaglioso. La cantina, dopo la rimozione dell'impressionante quantita-

tivo di macerie depositato nelle grotte, si apprezza nella sua inopponenza. La galleria principale conduce nel "Pallone" che in antichità costituiva l'accesso primario per gli animali da soma. Una seconda galleria conduce verso l'esterno di Porta Sant'Angelo. La terza, deposito del vino, giunge fin sotto la chiesa. La quarta galleria permette l'affaccio e l'accesso alla nevieria profonda circa dodici metri. Le cavità sotto la nevieria, coperta da una volta in tufo sulla quale sono presenti nomi di monaci, date, stemmi dell'abbazia incisi a punta di chiodo ed un pozzo di acque sorgive disseccato. La gradinata che sa-

le verso l'esterno è affiancata da una canaletta che convogliava l'acqua all'interno della cavità. Le date finora individuate sono 1732 ed il 1740 mentre i nomi dei monaci rintracciati sono Fra' Vincenzo e Fra' Giosofatte attestato nel mansionario dell'abbazia con l'incarico di cantiniere. La cantina è scavata nel banco roccioso formato da sedimenti marini e permette anche un viaggio nella storia geologica del territorio fatto questo che ha permesso di conoscere lo stato di salute del sottosuolo dell'abbazia. Il lungo camminamento è stato dotato di affacci, ringhiere, illuminazioni dopo una minuziosa



verifica nella gestione dei percorsi. L'apertura, quindi, della grande cantina in grotte costituisce un'importante tappa dell'ampliamento del circuito di visita del monastero benedettino con indubbi benefici sulla filiera turistica del paese.

**LA CANTINA DEI MONACI**  
Una delle gallerie scavate nel banco roccioso formato da sedimenti marini

Gazz. 5-6-16